

EFFETTO NOTTE 22

Vipforum e Cineforum S. Cuore

Bolero

Regia: Anne Fontaine

Sceneggiatura: Anne Fontaine, Claire Barré

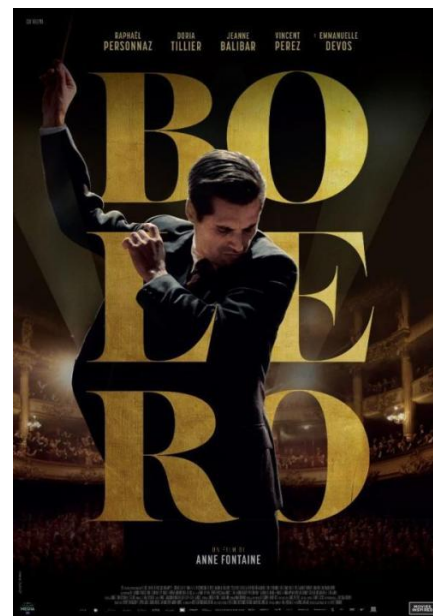
Produzione: Ciné@, Cinéfrance Studios, F Comme Film

Fotografia: Christophe Beaucarne

Nazionalità: Francia 2024

Durata: 120 minuti

Personaggi e interpreti: *Maurice Ravel* (RAPHAËL PERSONNAZ), *Misia Sert* (DORIA TILLIER), *Ida Rubinstein* (JEANNE BALIBAR), *Marguerite Long* (EMMANUELLE DAVOS)



LA STORIA

Parigi, 1928. La coreografa Ida Rubinstein commissiona al compositore Maurice Ravel la realizzazione di un brano per un balletto, destinato a essere il fulcro della nuova stagione teatrale.

Famoso ma in crisi creativa, Ravel attraversa un momento di blocco interiore che lo spinge a mettere in discussione il proprio linguaggio musicale. Riesce finalmente a trovare la sua ispirazione nella ripetizione ossessiva di un'idea musicale semplice, che lui definisce "il suono delle origini". Sarà quello che darà vita al Boléro, la sua opera più celebre e al tempo stesso più controversa. Il suo processo creativo si intreccia con la vita di tre donne determinanti nella sua esistenza: la ballerina Ida Rubinstein, la mecenate Misia Sert e l'amica pianista Marguerite Long, figure centrali nel sostenerlo nei momenti di maggiore isolamento.

LA CRITICA

Il racconto biografico si incentra su chi fosse Ravel prima del suo *Boléro*, con un'insistenza narrativa peculiare sulla sua ossessione e anche sul suo rapporto mai lineare con le donne. Del resto il suo vero amore resta sempre la musica, che per lui può emergere ovunque, anche da un guanto sfilato lentamente da una mano.

La sua ossessione per la composizione prende sempre più il sopravvento sulla vita, diventando totalizzante, come spesso capita di vedere nei biopic. (...) Affascinante la fotografia curata da Yves Angelo, così come rimangono impresse le musiche originali di Bruno Coulais, mentre la sceneggiatura pone in dialogo costante passato e presente ed è firmata dalla stessa regista (assieme a Claire Barré).

Claudia Catalli – mymovies.it

È quando Ravel si mette al lavoro, eternamente insonne, ma non riesce a combinare niente che *Bolero* regala i momenti più interessanti e osa qualche divagazione onirica e cupa, ritraendo un artista chiuso in un'assenza di empatia che ne ha caratterizzato la figura pubblica e anche la sopita frustrazione amorosa. Un uomo incapace di esplicitare i propri sentimenti, costretto a passare le serate sognando la sua amata (e sposata) Misia, dopo averla salutata alla fine di una delle loro infinite passeggiate nella notte di Parigi, o nella casa di campagna. Un artista capace di passaggi arditi per rifugiarsi in giri di parole contorti, tentativi nascosti di seduzione mai concretizzati in gesti che avrebbero cambiato la sua vita. Ottima l'interpretazione di Raphael Personnaz.

Mauro Donzelli – comingsoon.it